

Una questione di pelle

Intervista al dottor Patri, responsabile della Dermatologia del Villa Scassi



Il reparto di Dermatologia dell'ospedale di San Pier d'Arena s'identifica nella figura del dottor Pierluigi Patri. Una struttura ambulatoriale e medico-chirurgica essenziale, coordinata con la sicurezza di chi ha alle spalle una solida esperienza. Alla competenza professionale maturata in tanti anni di attività si assommano nel dottor Patri doti di umanità che nell'esercizio dell'arte medica non sono mai secondarie, a cominciare dalla naturale capacità di ispirare simpatia nei suoi pazienti. Una questione di pelle. Cultore oltreché della sua disciplina, anche della storia e delle tradizioni liguri, il dottor Patri non disdegna l'uso del vernacolo, di cui apprezza tutta la valenza culturale.

Attualmente il manipolo di sanitari che al padiglione 8 del Villa Scassi conduce la propria battaglia quotidiana per la salute della pelle dei propri pazienti è formato, oltre che dal dottor Patri, dalla dottoressa Isabella Marro e da un'unica, validissima infermiera. "La parte più consistente della nostra attività è quella delle visite ambulatoriali - spiega Patri - A questa attività diagnostica si affianca un'attività

di piccola chirurgia consistente, per esempio, nell'asportazione di tumori della pelle di piccole dimensioni o nell'effettuazione di biopsie. Per gli esami istologici dei reperti siamo in costante collegamento operativo con l'Anatomia Patologica. Per eliminare neoformazioni benigne utilizziamo varie tecniche, come la crioterapia (basata sul freddo) o la diatermocoagulazione (basata sul calore). Se i casi proposti alle nostre cure sono giudicati di maggior complessità sotto il profilo operatorio, la nostra struttura si avvale della collaborazione della Chirurgia Plastica. Un altro versante operativo è quello relativo all'effettuazione di procedure terapeutiche, come la fototerapia, che consiste nella sottoposizione a raggi ultravioletti del tratto di pelle affetto da patologia. È un trattamento particolarmente indicato nella cura della psoriasi, ma anche della vitiligine, patologia dalla quale è più difficile la guarigione".

- Anche nel suo reparto la tecnologia aiuta l'occhio clinico?

"La capacità di valutazione immediata dello specialista è sempre fondamentale. Tra le tecnologie utilizzate dopo il primo screening clinico ha particolare rilievo la videodermatoscopia. Consiste nell'acquisizione di immagini della parte di cute malata tramite una videocamera. Immagini che poi vengono elaborate al computer tramite avanzati programmi informatici. È una procedura diagnostica specialmente utile nella cura delle neoformazioni melanocitarie pigmentose. Consente di analizzarle a fondo le caratteristiche cromatiche e morfologiche. Va però detto che in presenza di macchie scure della cute non sempre dobbiamo pen-

sare al peggio. Può trattarsi di semplici cheratosi seborroiche (benigne)".

- La prevenzione è fondamentale anche nel campo della dermatologia. Che consigli può dare ai nostri lettori?

"In caso di dubbi su possibili affezioni della pelle il consiglio numero uno è di non perdere tempo e rivolgersi in prima istanza al medico di famiglia. Se questi lo riterrà opportuno, sarà poi la volta del dermatologo, che valuterà il caso in sede di esame specialistico. La visita dermatologica può dirimere ogni dubbio senza bisogno di ricorrere a procedure invasive, né tantomeno dolorose. Una maggiore sensibilizzazione della popolazione su questi temi e all'abitudine ad auto-controllarsi ci aiuterebbe moltissimo a scongiurare l'insorgenza di tumori cutanei. Per esempio un melanoma sottile può essere asportato con relativa facilità finché ha una dimensione inferiore al millimetro di spessore. Purtroppo, invece, ancor oggi dobbiamo assistere pazienti che si sono rivolti in ritardo alle cure dello specialista e presentano lesioni dermatologiche in stadio avanzato. Una visita tempestiva non di rado salva la vita al paziente. Specialmente i pazienti che hanno superato i quarant'anni devono fare attenzione alla loro cute e non trascurare l'ipotesi di una visita specialistica: non è mai una perdita di tempo. E, in ogni caso, il potenziale beneficio è incommensurabilmente superiore al minimo disagio che la visita può comportare".

Dunque non dobbiamo trascurarci: è il caso di dire che solo così saremo sicuri di salvarci la pelle!

Marco Bonetti

Per ora solo in piazza Vittorio Veneto

Sono iniziati i lavori al viadotto ferroviario



Per ora limitate a piazza Vittorio Veneto e piazza Settembrini sono apparse delle transenne, piuttosto vistose, che per fortuna non impediscono l'accesso ai negozi situati al disotto delle ferrovie, anche se limitano, non poco, l'approccio alle vetrine.

Si tratta dei lavori per impedire all'acqua piovana di filtrare dalla massicciata direttamente all'interno degli esercizi commerciali sottostanti, fenomeno dovuto chiaramente alla vetustà della struttura.

Sono interventi che da anni erano attesi dai negozianti, in quanto le infiltrazioni di acqua erano particolarmente gravose per alcuni rivenditori di materiali deteriorabili (libri, tabacchi,

orologi, per esempio), e sono anche stati fonte di discussioni con la società che gestisce - a nome delle ferrovie proprietarie - i locali stessi.

Ora sono iniziati e pare che si protrarranno per parecchio tempo; si prevede che dureranno almeno fino a dopo l'estate, in quanto si tratta di aprire dei fori di scarico nella struttura sopraelevata, per convogliare l'acqua in appositi canali di scolo.

Speriamo che l'intervento sia risolutivo e che aumenti in maniera significativa anche la salute dei commercianti, da anni costretti a lavorare 'all'umido' (ed alla ruggine)

Fabio Lottero

La famiglia del professor Romano dona un'ambulanza pediatrica alla Croce d'Oro

Nell'assordante, frastornante, improduttore e squallido clamore della politica, che riempiendo i notiziari dei media ci rintrona nel cervello come un trapano e ci impedisce di allargare gli orizzonti, esiste un'altra Italia, che lavora, produce e, in silenzio dà tono e vanto alla città.

Lo aveva dimostrato, in vita, il sampierdarenese prof. Romano Cesare, emérito professore del Gaslini, umile e produttivo studioso dell'età pediatrica, con fama internazionale sulla fibrosi cistica. Lo rinnova la famiglia che, in sua memoria, regala alla Croce d'Oro una nuova ambulanza dotata di tutti i requisiti del pronto soccorso ai bambini. Non c'era, ora c'è; ed è tangibile simbolo di sensibilità e civiltà. Sabato 24 marzo è stata ufficialmente consegnata alla nostra mai tanto elogiata associazione assistenziale basata prevalentemente sul volontariato.

Avviso per cani o per padroni?

Che s'ha da fa' pe' campa'...direbbero a Napoli. Il nostro amico fioraio Marco (via Cantore, angolo via San Bartolomeo del Fossato) così ha dovuto implorare i padroni dei cani o i cani stessi che eventualmente sapessero leggere, non si sa mai... affinché la smettano di considerare quel supporto del semaforo come un gabinetto. La sua lotta quotidiana è quella di numerosissimi altri esercenti che continuamente sono torturati dai "lasciti" dei cani. Si direbbe che molti padroni abbiano una sorta di gusto a far sì che i loro animali la facciano sempre e solo sugli stipiti delle porte di negozi o nelle immediate vicinanze.

Ci siamo già occupati della cosa numerose volte, ma evidentemente non è mai abbastanza. Tanto per essere chiari, qui non è in discussione l'amore verso gli animali, segno di civiltà, ma le abitudini dei padroni che continuano a considerare come un W.C. tutto ciò che ci circonda, dai marciapiedi agli stipiti delle porte, a qualsiasi palo, ecc. Sappiamo bene che il cane, specie il maschio, "marca" il territorio e copre l'urina di un altro, ma basterebbe tanto poco per tirarli un po' più avanti rispetto ai negozi ed i portoni...

P.P.



La visita dell'Anpi di San Pier d'Arena a Villa Migone



Venerdì 26 febbraio alle ore 15 una delegazione di partecipanti al corso "Storia della Resistenza", organizzato da Anpi San Pier d'Arena e Unire ha visitato, con la preziosa e importante presenza del Presidente del Consiglio regionale Ronzitti, Villa Migone, sede della storica resa dei tedeschi. Nella villa del quartiere di San Fruttuoso il Generale Meinhold ordinò che tutte le forze armate tedesche si arrendessero alle Forze Armate del Corpo Volontari della Libertà, firmando l'atto di resa nelle mani del Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale per la Liguria, Remo Scappini, assistito dall'avvocato Errico Martino e dal dottor Giovanni Savoretti, membri del Comitato di Liberazione Nazionale per la Liguria.

(nella foto: Caterina Grisanzio, presidente ANPI San Pier d'Arena, con il presidente del Consiglio Regionale Ronzitti)

ANIMALI..

PER SEMPRE



A Genova Cornigliano
Via Leone Vetrano, 84 r.
(vicinanze mercato comunale)



articoli
ed alimenti
per animali

**TOELETATURA
STRIPPING**

**MA SOPRATTUTTO
SIMPATIA
E GENTILEZZA**

**Perché noi sappiamo che:
un animale è un sincero amico
per sempre!**

**Appuntamenti o informazioni
per toelettatura:
tel. 010 8598989**